

**Ambienti e/o condizioni di lavoro che ritiene incompatibili con la sua situazione personale
(per es. ambienti polverosi, rumorosi, affollati, a notevole altezza, ecc.)**

DISPONIBILITA' AL LAVORO

- | | | |
|--|--|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Settore pubblico | <input type="checkbox"/> Settore privato | <input type="checkbox"/> Entrambi |
| <input type="checkbox"/> A tempo indeterminato | <input type="checkbox"/> A tempo determinato | <input type="checkbox"/> Entrambi |
| <input type="checkbox"/> A tempo pieno | <input type="checkbox"/> A tempo parziale | <input type="checkbox"/> Entrambi |
| <input type="checkbox"/> Lavoro a turni diurni | <input type="checkbox"/> Lavoro a turni notturni | <input type="checkbox"/> Entrambi |
| <input type="checkbox"/> In ambito provinciale | <input type="checkbox"/> Solo nei comuni di: _____ | |

Disponibilità a un tirocinio formativo Sì No

Disponibilità alla formazione professionale Sì No

Note:

SCHEMA PER LA DEFINIZIONE DELLE CAPACITÀ'

Capacità utili per lo svolgimento di attività lavorative
(circondare la definizione più rispondente alle capacità della persona esaminata)

Attività mentali e relazionali

Capacità di acquisire cognizioni e di impiegarle adeguatamente rispetto alle situazioni che si presentano

assente minima media elevata potenziale

Capacità di mantenere una personalità e modo di agire positivo del soggetto nelle diverse situazioni (sul lavoro, in famiglia..)

assente minima media elevata potenziale

Capacità di affrontare una situazione di disagio causata dal ritmo lavorativo, dall'ambiente, dall'attività svolta, ecc.

assente minima media elevata potenziale

Capacità di svolgere un lavoro di squadra

assente minima media elevata potenziale

Capacità di svolgere un lavoro autonomamente

assente minima media elevata potenziale

Capacità di svolgere un'attività, ma con supervisione

assente minima media elevata potenziale

Capacità di presentarsi bene e di curare adeguatamente la propria persona

assente minima media elevata potenziale

Informazione

Capacità di comprendere e memorizzare informazioni

assente minima media elevata potenziale

Capacità di trasmettere informazioni coerenti e comprensibili a terzi mediante parola e/o scrittura

assente minima media elevata potenziale

Capacità di esprimersi con altre modalità

assente minima media elevata potenziale

Postura

Capacità di mantenere la posizione seduta

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di rimanere in piedi

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di piegare le ginocchia e rimanere sulle ginocchia in tale posizione:

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di piegare completamente le ginocchia e di mantenersi in equilibrio sui talloni

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di distendersi su una superficie piana orizzontale e di mantenere tale posizione

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di passare da una posizione del corpo ad un'altra (es. da seduti a distesi e viceversa, da seduti a in piedi, da in piedi a distesi, ecc.)

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di piegare in avanti e/o in basso la schiena e il corpo

 assente minima media elevata potenziale**Locomozione**

Capacità di spostarsi su un piano orizzontale o inclinato servendosi delle proprie gambe

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di spostarsi su un piano inclinato o su una superficie non piana (es. una scala)

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di spostare qualcosa/qualcuno da un posto ad un altro per mezzo di un veicolo

 assente minima media elevata potenziale**Movimento delle estremità / funzione degli arti**

Capacità di muovere e usare gambe e braccia; capacità di afferrare/spostare oggetti pesanti con le mani

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di servirsi delle mani per svariate operazioni che richiedano precisione

 assente minima media elevata potenziale

Capacità di muovere o tenere fermi i piedi coscientemente (ad esempio: la capacità di usare una pedaliera)

 assente minima media elevata potenziale

Attività complesse, attività fisica associata a resistenza

Capacità di compiere lavori che richiedono sforzi fisici e capacità di sopportare lo sforzo per periodi più o meno lunghi

assente minima media elevata potenziale

Capacità di mantenere la posizione in cui ci si trova, determinata dall'interazione ed efficienza di altre capacità (ad es. capacità di ricevere informazioni esterne ed interne alla propria struttura corporea, capacità di posizionarsi nello spazio in modo adeguato, ecc.)

assente minima media elevata potenziale

Fattori ambientali

Capacità di sopportare condizioni atmosferiche tipiche di una data regione

assente minima media elevata potenziale

Capacità di sopportare la presenza di suoni o rumori costanti nell'ambiente di vita o di lavoro (eventuale inquinamento acustico)

assente minima media elevata potenziale

Capacità di sopportare la presenza di vibrazioni

assente minima media elevata potenziale

Capacità di sopportare la presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata

assente minima media elevata potenziale

Situazioni lavorative (organizzazione del lavoro, ad es. in turni di lavoro)

Capacità di sopportare la alternanza durante la giornata lavorativa (eventualmente anche di notte)

assente minima media elevata potenziale

Capacità di sopportare il ritmo lavorativo ovvero di mantenere la velocità con cui l'attività lavorativa procede

assente minima media elevata potenziale

Capacità di accedere autonomamente al posto di lavoro

assente minima media elevata potenziale

Capacità di superare la distanza, di effettuare il tragitto con mezzi di trasporto dal posto di lavoro all'abitazione e di raggiungere il posto di lavoro

assente minima media elevata potenziale

Sintesi

CAPACITA' MIGLIORI: descrizione

POTENZIALITA' relative a capacità

MIGLIORABILI

mediante _____

tempo prevedibile _____ (mesi)

MIGLIORABILI

mediante _____

tempo prevedibile _____ (mesi)

MIGLIORABILI

mediante _____

tempo prevedibile _____ (mesi)

MIGLIORABILI

mediante _____

tempo prevedibile _____ (mesi)

MIGLIORABILI

mediante _____

tempo prevedibile _____ (mesi)

SCHEDA CONCLUSIVA

LIVELLI DI LIMITAZIONE CRESCENTE DELLA POTENZIALITA' LAVORATIVA
(D.M. Sanità 5 febbraio 1992):

Conservata senza limitazioni

Conservata con limitazioni saltuarie (descrivere quali):

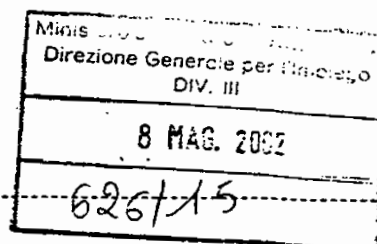
Conservata con ausili tecnici e/o modifiche ambientali (descrivere quali):

Possibile soltanto per determinati tipi di attività lavorativa (descrivere quali):

Limitata e con ausili tecnici e/o modifiche ambientali (descrivere quali):

Quasi abolita (o conservata per attività occupazionali non redditizie):

REGIONE LAZIO


REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro

 Roma, li **07 MAG. 2002**

Area

Servizio

 Prot. n. **3188**

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Direzione Generale per l'Impiego - Div. III
 Via Fornovo, 8
 Roma

Oggetto: Legge 12 marzo 1999, n.68 - Art.21 - Relazione al Parlamento - Stato attuazione Legge 68/99 Regione Lazio.

In esito a quanto richiesto da Codesta Direzione Generale per l'impiego con nota n.352/15, datata 11 marzo 2002, la scrivente Direzione comunica i seguenti dati e relative informazioni, predisposti in collaborazione con l'Agenzia Lazio Lavoro.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA L.68/99

a) Situazione atti regionali di regolazione ed indirizzo

Per quanto riguarda la situazione relativa ai provvedimenti posti in essere dalla Regione Lazio in merito alla regolamentazione della L.68/99, si riportano qui di seguito le disposizioni di Giunta Regionale con le quali si è inteso provvedere nella prima fase di attuazione a regolamentare gli aspetti relativi alle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui agli articoli 13 e 14 della L.68/99 nonché gli atti di iniziativa legislativa in materia:

- Deliberazione di Giunta Regionale **n.1133 del 4.04.2000**, relativa alla individuazione delle modalità di versamento delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti la concessione dell'esonero parziale, in attuazione dell'art.5, comma 7 della legge 69/99;
- Deliberazione di Giunta Regionale **n.2261 del 14.11.2000**, riguardante la regolamentazione della procedura di concessione ai datori di lavoro delle agevolazione previste dall'art.13 della su indicata legge 68/99 con contestuale determinazione di limiti di disponibilità finanziaria per detto scopo assegnati a ciascuna provincia - Quota Fondo nazionale anno 2000-
- **Art.229 della legge regionale 10 maggio 2001, n.10** (legge finanziaria) istitutivo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art.14, della legge 68/99;
- Deliberazione di Giunta Regionale **n.1246 del 3.08.2001** - Costituzione e regolamentazione del Comitato per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili istituito ai sensi dell'art.14 della legge 12.03.99, n.68, con la legge regionale del 10.05.2001, n.10 art.229;

- Deliberazione di Giunta Regionale **n.534 del 3.05.2002** con oggetto: Art.13 Legge 12 Marzo 1999 n.68, regolamento delle modalità applicative riguardanti la procedura di concessione ai datori di lavoro e determinazione dei relativi limiti di disponibilità finanziaria per ciascuna Provincia per l'anno 2001
- Deliberazione di Giunta Regionale **n.532 del 3.05.2002** con oggetto : Art.13 Legge 1999 n.68 – Attribuzione incarico al Direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Lavoro di stipula delle convenzioni e di trasferimento dei fondi relativi alla fiscalizzazione degli oneri previdenziali e assicurativi nei riguardi degli Istituti competenti all'applicazione dei benefici di legge – Attribuzione incarico al Direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Lavoro di liquidazione ai datori di lavoro delle agevolazioni di cui al comma 1, lettera C e al comma 3 della legge 68/99

- **Legge regionale per il diritto al lavoro delle persone disabili:**

Deliberazione di Giunta Regionale **n. 1688 del 16/11/2001** contenente Proposta di legge regionale su "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili"
(tale proposta è attualmente sottoposta all'esame del Consiglio Regionale)

Sono, inoltre, stati presi contatti con le Direzioni Regionali degli Istituti previdenziali ed assicurativi interessati al fine di provvedere in via immediata alla stipula delle convenzioni ed al trasferimento pro quota degli importi riconosciuti a titolo di beneficio ex art.13 L.68/99, per la definitiva attuazione della disposizione medesima. Detti adempimenti saranno posti in essere in via immediata grazie alla recente approvazione della DGR n.532/2002 su richiamata.

b) Strumenti operativi a supporto dell'azione di inserimento lavorativo

Per quanto riguarda gli strumenti operativi la Regione, in collaborazione con l'Agenzia Lazio Lavoro, ha provveduto alla elaborazione di un dossier informativo di aggiornamento sull'evoluzione delle disposizioni normative inerenti la legge 68/99, contenente anche la modulistica di riferimento, e ne ha curato la divulgazione presso i Centri per l'impiego delle province e nei riguardi di altri organismi che ne hanno fatto richiesta.

Si fa altresì presente che prosegue la sua attività presso questa Direzioni Regionale il tavolo di coordinamento, istituito nel mese di marzo 2000, composto dai funzionari delle Province e dell'Agenzia Lazio Lavoro, finalizzato alla definizione di procedure e strumenti tecnico operativi per la gestione della nuova normativa sul diritto al lavoro dei disabili.

Si riportano, inoltre, di seguito le ulteriori informazioni fornite al riguardo dalle Province, comprensive anche di alcune considerazioni di carattere generale che ci sembra utile sottoporre all'attenzione di codesta Direzione

Provincia di Frosinone

1 Strumenti operativi a supporto dell'azione di inserimento lavorativo:

1.b) La Provincia di Frosinone ha attuato sin dall'entrata in vigore della legge, il più ampio decentramento delle funzioni prima gestite dalla Direzione Provinciale del Lavoro, attribuendo ai cinque Centri per l'Impiego operanti nel territorio, competenze in materia di iscrizioni e avviamenti. L'azione capillare svolta dai Centri per l'Impiego, ha permesso di sensibilizzare le aziende sul problema dell'inserimento dei disabili, permettendo la stipula di convenzioni anche con aziende non soggette agli obblighi di legge. Particolare cura è stata profusa nella promozione dei tirocini che hanno consentito l'inserimento lavorativo anche di lavoratori con alta percentuale di invalidità.

1.c) Commissioni sanitarie di accertamento della disabilità operano regolarmente nei quattro poli della Azienda Sanitaria Locale. I tempi medi tra la richiesta e l'effettuazione della visita variano dai due ai tre mesi. Non si conosce il numero degli accertamenti effettuati.

Considerazioni di carattere generale

Si evidenzia inoltre come la riduzione della quota dell'aliquota al 7% ha consentito a molte grandi imprese ed Enti di rientrare nei limiti dell'obbligo, soltanto poche aziende, investite da processi di mobilità a seguito di crisi aziendali, sono ancora inadempienti.

Il nuovo concetto di "esonero parziale" sembra essere stato correttamente interpretato dalle aziende che lo hanno richiesto soltanto in presenza di particolari tipologie di lavorazioni.

L'eliminazione di quota tra le varie categorie di disabili, sembra aver penalizzato gli invalidi del lavoro e per servizio, che a dire delle associazioni di rappresentanza, si sentivano più tutelate dalla ex legge 482/68.

Per quanto riguarda le convenzioni art.12, si rileva che non si è ancora proceduto a stipulare convenzioni di questo tipo in quanto le Cooperative sociali di tipo b) presenti sul territorio operano, nella maggior parte dei casi, in settori che non consentono, al termine dei 12 o 24 mesi di inserimento, il trasferimento di competenza nelle aziende che hanno proceduto all'assunzione.

Al riguardo si fa presente che sarebbe opportuno consentire alle cooperative sociali di uscire dalla attuale situazione di crisi in cui versano attraverso una diversa formulazione dell'art.12 della L.68/99 che consenta una vera e propria esternalizzazione di lavorazioni e servizi, dalle aziende alle cooperative sociali, computando l'assolvimento dell'obbligo in ragione dell'importo delle commesse attribuite alle stesse cooperative.

La soluzione prospettata consentirebbe altresì l'inserimento lavorativo di quei disabili con particolari tipo di disabilità (psichica e intellettuale) all'interno di un ambiente protetto come quello delle cooperative sociali.

Per quanto riguarda l'art.13 L.68/99 si rileva che per l'esiguo numero di richieste di agevolazioni è da imputare al fatto che nei territori come quello di Frosinone è presente la fiscalizzazione totale dei contributi assistenziali e previdenziali anche per le assunzioni di disoccupati dilunga durata o con C.F.L. che portano le aziende ad optare per tali forme di assunzioni agevolate che assicurano benefici immediati e in molti casi maggiori.

Provincia di Latina

1.b) La Provincia di Latina fa presente che il servizio ha convocato tutte le aziende anche quelle che non avevano fatto esplicita richiesta di convenzione

La convocazione effettuata ai sensi dell'art.7 co.6 del D.P.R. 10.10.2000 N.333 ha avuto esiti positivi, infatti quasi tutte le aziende hanno sottoscritto una convenzione proposta dall'Ufficio.

Il risultato è stato positivo in quanto le 65 convenzioni stipulate nell'anno 2001 hanno prodotto occupazione per n.163 disabili.

E' inoltre in via di approvazione da parte della Commissione Provinciale per il Lavoro un regolamento per la stipula delle convenzioni per consentire maggiore uniformità e chiarezza.

1.c) Attualmente le procedure previste dall'atto di indirizzo e coordinamento sono ancora oggetto di approfondimento da parte degli organismi tecnici, al riguardo si stanno definendo modalità di raccordo tra questi e le Commissioni Sanitarie.

Provincia di Viterbo

1.b)La Provincia di Viterbo comunica che è stata deliberata l'istituzione del Comitato Tecnico, ancora non operativo a causa della mancata designazione del componente ASL. Risulta in fase di elaborazione la scheda professionale per i colloqui con i disabili.

Provincia di Rieti

1.b) Si rileva che sono stati organizzati incontri con le Associazioni di rappresentanza e le Organizzazioni datoriali, al fine di pubblicizzare gli istituti relativi agli incentivi ed alle convenzioni.

Provincia di Roma

Per quanto riguarda la provincia di Roma è utile segnalare l'istituzione di un Organismo per il Diritto al Lavoro dei disabili (OLD) e un Comitato Tecnico formato da numerosi esperti. All'interno del C.T. sono stati istituiti dei gruppi di lavoro finalizzati a definire strumenti, procedure, modalità operative per l'attuazione del collocamento mirato. Le attività dei gruppi di lavoro sono riferite a:

- modalità di raccordo e collaborazione con le ASL,
- analisi delle problematiche e dei percorsi di inserimento dei disabili psichici,
- analisi dei posti di lavoro,
- monitoraggio reti territoriali dei servizi.

c) Operatività delle Commissioni Sanitarie di accertamento delle disabilità. Profili di criticità. Numero di accertamenti effettuati.

Al riguardo il Dipartimento fa presente che permangono le criticità in precedenza evidenziate, in particolare nell'area metropolitana, caratterizzata da una utenza quantitativamente significativa e da una organizzazione particolarmente complessa ed articolata delle Aziende sanitarie Locali che non consente al momento una soddisfacente applicazione delle procedure individuate dal DPCM del 13 gennaio 2000. Questa Direzione Regionale intende provvedere all'emanazione di una specifica regolamentazione sulla materia non appena varata la Legge Regionale sul diritto al lavoro dei disabili.

d) Totale numero iscritti negli elenchi a livello regionale distinti per sesso, con separata evidenza tra soggetti disabili e soggetti di cui all'art.18.

TAV.1: Totale iscritti nella Regione Lazio (dati di stock)						
	RM	RI	VT	FR	LT	Totale
Totale 2000:	41043	1893	2900	4352	2852	53040
M	18668	718	1296	2043	1278	24003
F	22375	1175	1604	2309	1574	29037
<i>di cui disabili</i>	36654	1740	2598	3650	2570	47212
M	nd	681	1182	2248	1197	nd
F	nd	1059	1416	1402	1373	nd
<i>di cui art. 18</i>	4389	153	302	702	282	5828
M	nd	37	114	382	81	nd
F	nd	116	188	320	201	nd
Totale 2001	47566	2134	3450	4695	3841	61686
M	21832	843	1552	2189	1756	28172
F	25734	1291	1898	2506	2085	33514
<i>di cui disabili</i>	42838	1966	3116	3980	3490	55390
M	nd	805	1424	2387	1640	nd
F	nd	1161	1692	1593	1850	nd
<i>di cui art. 18</i>	4728	168	334	715	351	-6296
M	nd	40	128	388	116	nd
F	nd	128	206	237	235	nd

Tav. 2: Totale iscritti nella Regione Lazio (dati di stock) - val % di riga

	RM	RI	VT	FR	LT	Totale
Totale 2000	100	100	100	100	100	100
M	45,5	37,9	44,7	46,9	44,8	45,3
F	54,5	62,1	55,3	53,1	55,2	54,8
<i>di cui disabil.</i>	89,3	91,9	89,6	83,9	90,1	89
M	nd	36	40,8	51,7	42	nd
F	nd	55,9	48,8	32,2	48,1	nd
<i>di cui art. 18</i>	10,7	8,08	10,4	16,1	9,89	11
M	nd	1,95	3,93	8,78	2,84	nd
F	nd	6,13	6,48	7,35	7,05	nd
Totale 2001	100	100	100	100	100	100
M	45,9	39,5	45	46,6	45,7	45,7
F	54,1	60,5	55	53,4	54,3	54,3
<i>di cui disabili</i>	90,1	92,1	90,3	84,8	90,9	89,8
M	nd	37,7	41,3	50,8	42,7	nd
F	nd	54,4	49	33,9	48,2	nd
<i>di cui art. 18</i>	9,94	7,87	9,68	15,2	9,14	10,2
M	nd	1,87	3,71	8,26	3,02	nd
F	nd	6	5,97	5,05	6,12	nd

e) Numero iscritti a decorrere dal 18.01.2000 e avviamenti effettuati alla medesima data distinti per i due anni di applicazione della legge.

Al riguardo si fa presente che i dati di flusso concernenti il numero degli iscritti sono in fase di elaborazione e verranno al più presto inviati.

Si riportano pertanto i soli dati riguardanti gli avviamenti

Tav. 3 Avviamenti

	RM	RI	VT	FR	LT	Totale
Avviati 2000	1522	41	63	255	143	2024
Avviati 2001	1524	16	76	150	163	1929
Avviati (var% 2001-2000)	0,13	-61	20,6	-41,2	14	-4,69